

Il Margine, n. 6-7/1998

La rabbia dei poveri sfida la politica

Scuola di formazione politica 1998

Pur vivendo una stagione che sembra fatta apposta per rafforzare i contrasti, si può dire che sul terreno delle ideologie - spesso dei comportamenti - tutti tendiamo più o meno a pensare e ad agire nello stesso modo. Se, da una parte, tale uniformità potrebbe rendere meno conflittuali le contese partitiche, non possiamo non avvertire che questa convergenza silenziosa di cosiddetti "conservatori" e di cosiddetti "progressisti" avviene su linee di tendenza che costituiscono una decadenza rispetto alla nostra tradizione culturale e civile. Cadute le grandi ideologie i diversi filoni si stanno come implicitamente accordando sull'esaltazione delle ragioni dell'individuo e sulla difesa degli interessi di gruppo. Le differenze tra le grandi visioni della vita, e le conseguenti tendenze della politica, consistono oggi, tutt'al più, nel considerare l'individuo o quale soggetto del libero e non sindacabile esercizio del potere economico oppure nel considerarlo - sia pure nel quadro di una generica solidarietà sociale - quale soggetto di libero e non sindacabile espletamento di comportamenti etici. (...)

La terapia di Ambrogio per le angosce dell'incertezza epocale non è dunque l'accumulo e neppure la permissività nei costumi individuali, ma è la gratuità di chi si sa servo inutile e graziato da Dio, che si traduce a livello sociale nell'investimento in solidarietà. Questo solo ci permette di trovare sicurezza nel momento del bisogno. All'attenzione verso gli ultimi la nostra società sembra non sentirsi più costretta - come qualche decennio fa - dalla cosiddetta rabbia dei poveri. I poveri, nella società detta dei due terzi, stentano a far sentire la loro stessa voce e, quindi, a trovare una seria rappresentanza politica.

(Carlo Maria Martini, cardinale arcivescovo di Milano)

Tendiamo tutti a pensare allo stesso modo? L'individualismo, sia sul fronte etico che su quello sociale ed economico, accomuna le diverse culture politiche?

E se è così, come si può rispondere alla rabbia dei poveri che dentro le nostre città e in numero drammaticamente crescente nel Sud del mondo chiede risposte di giustizia? Sono questi gli interrogativi posti con grande forza dal

cardinale Martini, arcivescovo di Milano, nel suo discorso alla città per la festa di Sant'Ambrogio il 5 dicembre dello scorso anno.

La Rosa Bianca - associazione per l'educazione alla politica e alla democrazia - e la rivista Il Margine hanno deciso di non lasciar cadere gli interrogativi posti dal cardinale Martini ma di metterli al centro della scuola di formazione politica di quest'anno.

Un'occasione per capire cosa sta succedendo, per discuterne con altri. Ma anche per ritrovare le ragioni forti dell'impegno civile e politico in un'epoca in cui tutto spinge ad occuparsi soltanto dei fatti propri.

La rabbia dei poveri impone attenzione. Non si può voltare la testa. Tanto più questo vale per i cristiani che pongono la loro fede nel Gesù che ha privilegiato i poveri e che ha scelto la povertà. Tanti studiosi, esperti, testimoni di diversa formazione culturale e politica saranno presenti alla Polsa di Brentonico in qualità di relatori.

L'invito a non perdere questa appassionante occasione di formazione è rivolto cordialmente a tutti.

Vincenzo Passerini, *Presidente della Rosa Bianca*

Programma

Mercoledì 26

Ore 16.30

Vincenzo Passerini, presidente Rosa Bianca, *Introduzione*

Achille Ardigò, Università di Bologna, *I nuovi scenari di una sfida antica*

Paolo Giuntella, giornalista RAI, *I poveri esistono se si vedono alla TV...*

Giovedì 27

Ore 9.30

Dario Rei, Università di Torino, *Povertà e nuovi interventi di politica sociale*

Giovanni Pieretti, Università di Bologna, *Città e lotta alle povertà estreme*

Raffaele Morese, Segretario generale aggiunto CISL, *Primo: il lavoro*

Ore 16.30

Alberto Conci, presidente associazione "Oscar Romero", *Giustizia internazionale: etica e politica sotto processo*

Francesco Terreri, direttore di "Altroeconomie", *Una spina nel fianco: risposte etiche al mercato mondiale*

Rosario Lembo, presidente C.I.P.S.I. (Coordinamento Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale), *La cooperazione internazionale serve ai poveri?*

Venerdì 28

Ore 9.30

Grazia Villa, Rosa Bianca, *Cercando l'essenziale (a proposito di Chiesa e questione sociale)*

Edoardo Benvenuto, Università di Genova, *Il lieto annunzio ai poveri. Riflessioni storiche sulla dottrina sociale della chiesa*
Pomeriggio libero

Sabato 29

Ore 9.30

Michele Nicoletti, Università di Padova, *La sfida etica e il limite della politica*

Guido Formigoni, Università IULM di Milano, *Chiesa e credenti nell'età del bipolarismo ancora virtuale*

Ore 16.30

Silvano Zucal, Università di Trento, *La Parola e la storia*

Don Raffaele Ciccone, responsabile pastorale del lavoro diocesi di Milano, *Schiavitù scandalosa e scelta di libertà: la povertà nella Bibbia*

Sabato 29 agosto 1998 - Brentonico centro - Sala Biblioteca - ore 21.00

In collaborazione con il Comune di Brentonico

INCONTRO CON ESPERANZA MARTINEZ

Esperanza Martinez, biologa, dell'Equador, è un personaggio internazionale.

È presidente di O.I.L. - W.A.T.C.H., una rete mondiale di associazioni ambientaliste e di rappresentanti di popoli minacciati dalle estrazioni petrolifere (dal Perù alla Nigeria alla Birmania...).

Lei racconterà le sue battaglie in difesa dei più poveri e per uno sviluppo sostenibile.

Domenica 30

Ore 8.00: S. Messa

Ore 9.30

Tavola rotonda con esponenti politici dell'Ulivo. Coordina: **Giovanni Colombo**. *La rabbia dei poveri sfida la politica: destra e sinistra pari sono? A trarre le conclusioni è stato invitato il Presidente del Consiglio On. Romano Prodi (impegni permettendo)*

Ore 12.00: Conclusioni

Sede: La "scuola" si svolge presso l'Hotel Dolomiti in località Polsa nel Comune di Brentonico (tel. 0464 867045-867074) in provincia di Trento. Stazione turistica estivo-invernale la Polsa è a m. 1.250 di altitudine, sul Monte Baldo, a 20 minuti da Brentonico centro. L'incontro serale con Esperanza Martinez, in programma sabato 29 alle ore 21.00, si svolgerà invece presso la sala della Biblioteca a Brentonico centro.

Come si raggiunge: Per chi arriva in auto: si esce al casello di Rovereto Sud dell'Autostrada del Brennero e si prende la direzione di Riva del Garda. All'altezza dell'abitato di Mori (dopo il semaforo) c'è il bivio per Brentonico-Polsa; per chi arriva in treno: la stazione ferroviaria è a Rovereto, a 16 Km. da Brentonico. Per proseguire fino alla Polsa di Brentonico, l'organizzazione mette a disposizione una speciale corriera che partirà dal piazzale della stazione ferroviaria alle ore 14.45 di mercoledì 26 agosto.

Iscrizioni: Luigia Villa - tel. e fax 031-930417; Fabio Caneri - fabcaner@like.it - tel. 02-70103181.